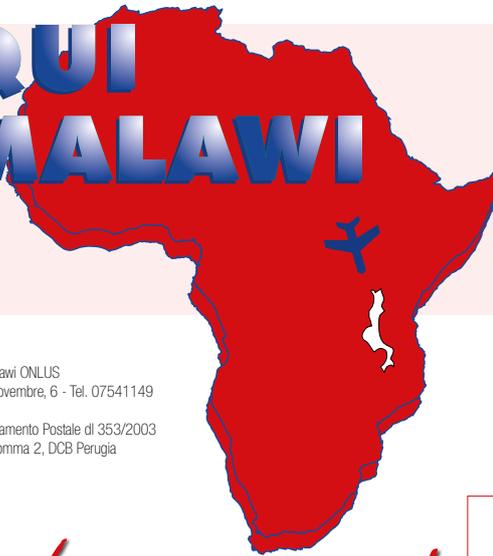




# QUI MALAWI



numero

# 97/98

PRIMA PARTE 2024

Periodico dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS  
Con sede in Perugia 06123, Piazza IV Novembre, 6 - Tel. 075411149  
C.F. 94097990546  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale di 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia

Autorizz. Trib. di Pg n. 35/2002 del 18/10/2002  
Direttore Responsabile Stefano Vicarelli  
Grafica e stampa Tip. Graphic Masters S.r.l. - Perugia



## Aiutaci: dona ora!

### SALMO 30 (29)

#### INNO DI RINGRAZIAMENTO PER LA SALVEZZA RICEVUTA

**1 Salmo. Canto per la dedicazione del tempio. Di Davide.**

**2 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,**

**non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.**

**3 Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito.**

**4 Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.**

**5 Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo,**

**6 perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.**

**Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.**

**7 Ho detto, nella mia sicurezza: "Mai potrò vacillare!"**

**8 Nella tua bontà, o Signore, mi avevi posto sul mio monte sicuro; il tuo volto hai nascosto e lo spavento mi ha preso.**

**9 A te grido, Signore, al Signore chiedo pietà:**

**10 "Quale guadagno dalla mia morte, dalla mia discesa nella fossa? Potrà ringraziarti la polvere e proclamare la tua fedeltà?"**

**11 Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!"**

**12 Hai mutato il mio lamento in danza,**

**mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia, 13 perché ti canti il mio cuore, senza tacere;**

**Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.**

Esplode in un canto di gioia il salmista guarito dalla malattia, la cui vita è stata tratta dagli inferi, la cui vita è stata risollevata. Come molti, anche colui che ha composto questo salmo, ha fatto esperienza della sofferenza e del pianto e, al contempo però, ha sperimentato come queste cedono il passo alla gioia e alla danza per il potente intervento di Dio. Il salmista è testimone della Provvidenza Divina, anche nell'impossibilità umana, che cambia le sorti della vita ed il salmo diviene così un invito, per ogni generazione, a rivolgersi al Signore, perché si possa sperimentare la sua Provvidenza. In Gesù l'azione di Dio trova il suo culmine e ciò che il salmista due secoli prima ha cantato viene confermato dall'opera e dalla predicazione del Messia. Il Natale è il tempo opportuno per rivolgere lo sguardo verso Betlemme per contemplare Colui che, come un tempo, viene anche oggi a mutare il lamento in danza e l'abito di sacco in vesti di gioia. Rivolgiamoci dunque al bambino di Betlemme, perché ci risollevi nelle tante difficoltà che incontriamo e perché risollevi anche i tanti fratelli e sorelle piegati dalla sofferenza.

Don Francesco Verzini

#### BENVENUTO PRESIDENTE ovvero per i Malawiani WELCOME Father FRANCIS

Questo 2024, ormai giunto al termine, ha portato importanti novità per l'Associazione di Volontariato "Amici del Malawi". La prima è l'elezione di Don Francesco Verzini a Presidente della ODV, in data 22 maggio, non nuovo, avendo già fatto parte del Consiglio Direttivo in anni passati. Don Francesco era stato nominato da S.E. Mons. Ivan Maffei, in qualità di Membro del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Diocesi di Perugia Città della Pieve ed in ottemperanza statutaria, nel mese di aprile. La seconda è che, finalmente, dopo la lunga astinenza, effetto COVID, è stata possibile la ripresa dei viaggi missionari con GIOVANI e/o diversamente GIOVANI VOLONTARI, animati da un grande desiderio di vivere una esperienza che si prospetta al di fuori del comune. L'aver vissuto per alcuni giorni in quella terra rossa, dalla quale si viene ricoperti ogni volta che si percorrono le sterrate strade e a contatto con quel popolo, rimarrà indimenticabile, forse anche unica in tutta la vita.



segue a pag 4

## MAL D'AFRICA

«Una volta che sarai stato in Africa non sarai più lo stesso, ti cambia per sempre come nessun altro posto sulla terra» (Brian Jackmann). Nonostante si tratti di una citazione, tale aforisma descrive bene l'esperienza che abbiamo potuto mettere nel nostro bagaglio di vita grazie all'Associazione "Amici del Malawi", che è un'espressione dell'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve impegnata pastoralmente in Malawi, uno dei Paesi più poveri del mondo, grazie al "gemellaggio-rapporto solidale" avviato da quasi 50 anni con la Chiesa sorella di Zomba. Soggiornando e lavorando in prossimità di alcuni villaggi per ristrutturare alcuni asili dell'associazione, siamo stati introdotti nelle dinamiche della loro vita quotidiana: persone scalze o poco più, sempre in cammino, alla ricerca forse di cibo, forse di lavoro... A noi bastava il fatto di non vederle ferme, ma sempre in ricerca, sempre appassionati alla vita. In questa cornice, che da "bravi occidentali" non poteva che suscitare in noi sentimenti di tenerezza e pietà, è emersa però la ricchezza umana delle persone, che ci hanno permesso di comprendere come quel mondo, così all'apparenza lontano e differente, faccia parte dello stesso e unico mondo; negli occhi di tutti traspariva il desiderio di essere riconosciuti persone, di essere trattati alla pari. Una domanda allora ha attraversato il nostro cuore: chi è il povero? e chi il ricco? Infatti, da che eravamo noi quelli vestiti, ci siamo ritrovati nudi di fronte a questo immenso patrimonio di umanità; abbiamo conosciuto la vera ricchezza, quella della comunità e della comunità fraterna, riscoprendo che una persona riesce ad essere ciò che è, solo tramite gli altri, e non a seconda dei beni che possa mai possedere. Abbiamo assaporato il valore intrinseco ed inalienabile di ogni essere umano, un'umanità che, pur nelle enormi difficoltà, riesce a mantenere una salda dignità, sempre con il sorriso vivo in volto. Ed è proprio il sorriso che tutti noi abbiamo conservato nella valigia, resa in realtà più leggera dalla consapevolezza che, delle tante cose che avevamo portato, ora non ne necessitavamo più. Abbiamo sperimentato che ogni piccolo gesto può fare la differenza, per ciascuno e per il mondo. Come una "sagra di paese" improvvisata per i villaggi



vicini a Casa Perugia: avvenimento che ha portato un sorriso per riempire il cuore e pasta a volontà per riempire la pancia a circa 200 persone, tra uomini, donne e bambini. Abbiamo visto come è vero il testo di una canzone di qualche anno fa: "Il mondo si rialza con il sorriso di un bambino" (Non mi avete fatto niente, di E. Metal e F. Moro). Molti parlano del cosiddetto "Mal d'Africa", quasi fosse un luogo comune, una malattia; ma in realtà è un'esigenza che scaturisce dal profondo, quando riaffiorano i ricordi di un piccolo pezzettino di vita, che si è impresso per sempre nella memoria, vissuti in quella terra piena di contraddizioni che però la rendono unica, misteriosa, piena di sorrisi, di gesti, di sguardi, di dolore e di gioia; una terra che sa rubarti il cuore, a cui vorresti tornare, perché lì sei stato accolto, lì sei sentito a casa.

*Don Samuele Betti e Giovanni Silvestrini*

## C'È DA... IMPARARE

Mentre ero in procinto di rientrare dal mio viaggio in Sud Africa, ho avuto il piacere di conoscere e parlare tramite video chiamata, con il Rettore del Seminario Regionale di Assisi, don Francesco Verzini, il quale mi ha messo a conoscenza di varie esperienze di volontariato, tra cui in Malawi, con l'Associazione "Amici del Malawi". L'idea di poter partecipare a questa esperienza, mi ha portata a fare le valige, lasciando momentaneamente anche il lavoro. Arrivata in Malawi, ho potuto constatare direttamente di persona, cosa l'Associazione in collaborazione con la Diocesi di Zomba, ha fatto e sta facendo per gli abitanti: scuole, ospedali, cure, riserva vestiaria, ecc... Ciò che mi ha colpito, è stata la genuina spontaneità e l'affetto visti negli occhi dei bambini nella loro quotidianità, nonostante le continue difficoltà che il Paese affronta ogni giorno. Un episodio che ho potuto vivere in particolar modo e che non potrò mai dimenticare è stato lo stupore di un ragazzo, fermatosi sulla via di casa, dovuto alla sua incredulità nel vedere due persone dal diverso colore di pelle e pronuncia, domandandosi come tutto ciò fosse possibile. Di questo Paese, di questo Popolo, di ciò di cui ha bisogno e di ciò che l'Associazione intende compiere, è difficile comunicarlo attraverso le parole, in quanto non si riuscirebbe a mettere in luce tutte le effettive necessità. Solamente vivendo e toccandolo con mano giorno per giorno, puoi provare a immedesimarti nella vita del Popolo Malawiano e riuscire a comprendere; arrivando persino a capire che in alcuni aspetti siamo noi a dover imparare da loro.

*Melissa Bondanzi*



## MALAWI! AMATA TERRA MIA...

Il Malawi, una terra lontana, ma così vicina; una terra dove sorrisi e dolore si intrecciano, ma dove il sole scalda il cuore. "Pangono, pangono" (Piano, piano). E' la parola che rimarrà nel mio cuore, come il tempo che scorre nella vita del popolo malawiano. E piano piano scorre la loro vita a mani vuote, ma con gli occhi pieni di riconoscenza, perché il sorriso è sempre presente e rende la vita degna di essere vissuta con gioia.

*Cinzia Fanfano*



## PENSIERI

Malawi 2024, preparazione del viaggio, cose da pensare, cose da immaginare, cose da sognare, cose da sperare, cose da fare... Sì, c'è tanto da fare in Malawi, ci sono i nostri bambini che ci aspettano nei cortili delle scuole, non bisogna deluderli, ci aspettano e si aspettano un Dono: qualsiasi Dono è bello e accende il sorriso. Con le loro mani tese accolgono il Dono come cosa preziosa, c'è gioia nei loro occhi. Noi, gli Azungu, arriviamo con i nostri Doni, il nostro buon cuore, le nostre macchine fotografiche. Il tempo è troppo poco: un canto, un ballo, la consegna del Dono e via si riparte. Altra scuola, altri bambini, maestri, cuochi, custodi. E via verso altri villaggi da cui in tanti sono venuti a salutarci, sperando che ci sia un Dono anche per loro. Poi, arriva il momento di tornare a casa, si tocca il "Patrio Sol" e lì, da solo, cominci a capire... C'è qualcosa che non va!

*Orietta Elleborini*



## TORNERO'...



Ci sono luoghi, come il Malawi, che piu' di altri mi chiamano. Che mi aspettano. Non posso resistere ai canti di quei bambini, ai loro sguardi curiosi, ai loro corpicini vulnerabili. Non posso resistere all'entusiasmo dei piu' grandi che corrono scalzi per giocare a pallone, o di altri che ci corrono dietro mentre ripartiamo dal loro povero villaggio. Non posso resistere al pensiero di quei neonati già derubati da un destino ignoto. Ci sono luoghi che ci insegnano a fermarci e ci fanno capire quanto siamo fortunati e liberi. Ci sono luoghi in cui solo l'amore puo' curare i mali.

*Patrizia Campeggio*

## NON È MAI... LA STESSA COSA

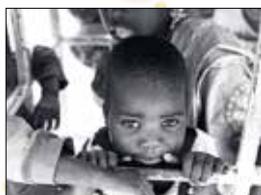
Pochi mesi fa sono partita per la seconda volta per il Malawi. Ogni viaggio ti lascia molto più di quello che riesci a portare. La gioia che si condivide nelle scuole è qualcosa di unico. I bambini fra danze e canti ci insegnano quanto la povertà abbia lasciato spazio all'ingegno e alla creatività degli insegnanti che riescono ogni giorno a creare conoscenza nei più piccoli con pochissimo materiale. I bambini sono educati in un modo disarmante, anche se sono a digiuno dal giorno prima, aspettano che tutti abbiano il piatto per iniziare a mangiare. Non c'è spreco, non c'è confusione, non c'è egoismo. La forza della condivisione e dell'altruismo è il regalo più bello che porto nel cuore, per noi che spesso perdiamo la rotta e pensiamo solo a noi stessi.



*Margherita Esposito*

## MALAWI: TANTI VOLTI, TANTE STORIE

Nel cuore dell'Africa, c'è il Malawi, piccolo ma immenso: è un Paese di volti, di storie, di sogni intrecciati. Ogni volto racconta una storia, ogni storia è un viaggio fatto di speranza, lotta e amore. C'è il volto di una madre che, ogni mattina, cammina per chilometri con il suo bambino sulle spalle, alla ricerca di acqua potabile. C'è il volto di un giovane che sogna, che porta nel cuore una speranza che non si spegne. La sua è la storia di chi, nonostante tutto, crede che il cambiamento sia possibile. E poi ci sono i volti dei bambini che con il sorriso affrontano ogni giorno le difficoltà di un mondo che spesso dimentica o non può rispondere alle loro esigenze. Sono bambini che, pur non avendo nulla, sembrano possedere tutto: una gioia che nasce dalla semplicità, una luce che non può essere spenta, un sogno che si nutre di speranza. Malawi, tanti volti, tante storie. E ognuna di esse, in ogni sguardo, in ogni gesto, ci insegna che, nonostante le avversità, c'è sempre una scintilla di luce pronta a risplendere, un sogno pronto a prendere vita.



Grazie Malawi!

*Marta Castellani*

## IL POCO O... IL NIENTE?

Prima volta in Malawi, per me. Avevo qualche idea per aver ascoltato racconti su questo Paese, ma l'impatto diretto con la realtà mi ha un po' travolta. Ho visto un popolo che ogni mattina si alza e comincia la sua marcia quotidiana, con un orizzonte che non va molto oltre l'arrivare a sera. Le donne vanno ai pozzi, lontani anche chilometri, a caricarsi di acqua da portare a casa; gruppetti di persone si mettono a camminare sulle strade per spostarsi da un villaggio all'altro (lì la benzina costa poco meno che da noi, ma i mezzi a motore se li possono permettere veramente in pochi). I bambini corrono e giocano a piedi scalzi sulla terra rossa tipica della savana, con indosso vestitini un po' strappati e un po' sporchi. Ho percepito tristezza, l'urgenza di fare e nello stesso tempo la sensazione di impotenza: per quanto ci rimbocchiamo le maniche, non possiamo certo noi sanare queste enormi disuguaglianze. Poi l'incontro con il parroco di Thondwe, che per fortuna parla bene l'italiano. Gli abbiamo portato un piccolo omaggio di cibi italiani, avevamo solo un pezzo di parmigiano e un pacchetto di caffè. Nel porgerglielo ci siamo scusati per la pochezza della cosa e lui, accogliendo semplicemente il dono nelle sue mani, ha ringraziato e ha detto: "Poca cosa è qualcosa". E così mi sono un po' riallineata con me stessa: il mio poco non è del tutto inutile, arriverà in un piccolo punto e lì farà la differenza tra il poco e il niente.



*Anna Maria Clementi*

## ESPERIENZA DA VIVERE

Difficile spiegare il Malawi a chi non c'è mai stato. L'Africa è una terra piena di contraddizioni al suo interno: tanti sorrisi che trovano come sfondo la povertà più estrema, la serenità di fronte alla consapevolezza del possedere nulla, la capacità di affrontare la giornata al ritmo del sole quando questo tramonta prestissimo. È questo per me il riassunto dell'Africa che porto nel cuore tutti i giorni da quando sono tornata dalle due settimane di missione in Malawi, vissuta insieme ad altri volontari dell'Associazione Amici del Malawi. Un'esperienza unica che consiglio a tutti di fare almeno una volta nella vita. A me ha permesso di conoscere e vivere una realtà totalmente diversa da quella che vivo quotidianamente e che mi ha anche fatto apprezzare tanto quello che ho. Grazie Mama Africa!



*Alice Binazzini*

## UN SOGNO DIVENUTO REALTÀ

Ho desiderato questo incontro per tutta una vita: e poi, con "Amici del Malawi", finalmente l'Africa. Ho vissuto il mio miglior tempo in quella terra rossa e arsa, tra alberi giganti e cieli arancioni. Ho vissuto il mio miglior tempo insieme ai bambini: cuori puri, occhi grandi, sorrisi sempre raggianti nonostante i piedi nudi e le pance vuote. Ho vissuto il mio miglior tempo provando a giocare con loro e tra loro, mentre chi imparava di più, ero io. Pensavo di donare tempo, cura e amore, ma chi ha ricevuto di più, sono stata io. Piano piano, senza fretta e con gentilezza, guardandoci negli occhi, prendendoci per mano, saltando al ritmo di musiche locali... mi sono sentita felice come non mai!

*Annabella Marotta*



## UNA LEZIONE PER L'ANIMA...

Un'esperienza intensa e profonda, capace di trasformare completamente la percezione del mondo e del concetto di fortuna. Durante la missione in Malawi, ho incontrato persone straordinarie, sia tra i volontari che nella comunità locale, con cui ho condiviso momenti di empatia completa, come se ci conoscessimo da sempre. I volti dei bambini e degli adulti, sorridenti nonostante le difficoltà e la povertà, mi hanno ricordato il valore delle cose essenziali, un principio che troppo dimentichiamo. È stato un periodo breve, ma profondamente significativo, in cui ho ricevuto molto più di quanto abbia dato, una grande lezione per l'anima. Un'esperienza che porterò sempre nel cuore.

Luca Biondi



*segue da pag 1*

Al neo Presidente tutti i nostri migliori auguri e tutte le nostre benedizioni, affinché possa svolgere al meglio le sue funzioni in seno a questo suo viaggio missionario. Con lui, questa estate, sono riuscita a vivere un desiderio, chiuso in un cassetto e coltivato per 35 anni di attività missionaria: far mangiare circa 200 persone tra bambini, donne e uomini per un giorno, contemporaneamente, cibo italiano e malawiano; un gesto molto significativo, che a me personalmente ha fatto capire che una vera integrazione si ha quando si viene coinvolti totalmente nei problemi di persone che soffrono per la mancanza di cibo. La gioia di tutta quella gente, sopraggiunta dai villaggi limitrofi a Casa Perugia, struttura di accoglienza per Volontari Perugini, era dilagante e di contro la gioia nel nostro cuore aveva una intensità non descrivibile. Decisamente una domenica indelebile. Non possiamo dimenticare il Presidente uscente Don Marco Briziarelli, con il quale abbiamo percorso un cammino di sei anni, che ha dovuto lasciare per sopraggiunti incarichi diocesani, al quale vanno i nostri più affettuosi ringraziamenti per il lavoro svolto durante i suoi 2 mandati. Anche a lui i migliori auguri ed infinite benedizioni per il suo cammino. A tutti i Soci, Benefattori/Sostenitori e Amici auguri per un Santo Natale e un Sereno 2025. Bellissimo sarebbe che il nuovo anno potesse regalarci una PACE duratura per tutti i popoli del mondo.

*v. t.*

## Testimonianze dei volontari 2024

### Vuoi sostenere i progetti dell'Associazione "Amici del Malawi" ODV

E' possibile farlo tramite donazione su:

Banco BPM IBAN: IT 10 A 05034 03001 000000004516

BIC/SWIFT: BAPPIT21B48;

oppure

- conto corrente postale n. 25939869 Perugia;

oppure

- c/c postale IBAN: IT 80 Q076 0103 0000 0002 5939 869

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Intestazione: "Amici del Malawi". Organizzazione di volontariato (ODV)

Ricordati sempre di indicare nella causale del versamento: "EROGAZIONE

LIBERALE", al fine di usufruire dei benefici fiscali in dichiarazione dei redditi.

Tesseramento 2024/2025



*Vuoi diventare nostro socio e sostenere i nostri progetti?*

**Sei già nostro associato?**

Rinnova la tua iscrizione all'associazione versando la quota annuale di € 75,00.

**Non sei ancora associato?**

Come nuovo socio, solo per questo primo anno, la tua quota annuale riservata sarà di € 25,00.

**Sei uno studente?**

Finché non troverai lavoro la tua quota associativa resterà di € 25,00.

**SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI ED ENTRA NELLA NOSTRA FAMIGLIA!**

Direttore Responsabile: Stefano Vicarelli - Redattore: Gino Puletti

Hanno collaborato: Samuele Betti, Alice Binazzini, Luca Biondi, Melissa Bondanzi, Patrizia Campeggio, Marta Castellani, Anna Maria Clementi, Orietta Elleborini, Margherita Esposito, Cinzia Fanfano, Annabella Marotta, Giovanni Silvestrini, Don Francesco Verzini, v.t.

"Amici del Malawi Onlus di Perugia"

ASSOCIAZIONE "AMICI DEL MALAWI" Organizzazione di Volontariato (ODV)

Uffici: str. San Galigano - S.Lucia 12/A, Montemorcino - 06125 Perugia

Tel. 075 41149 - 339 641142

Casa Perugia P.O.BOX. 186 Zomba (Malawi)

Ufficio stampa: 075 41149

e-mail: amicalawawi@diocesi.perugia.it

**WWW.AMICIDELMALAWIPERUGIA.IT**